



COMUNE DI TORRICELLA SICURA

Provincia di Teramo

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 37 Del 04-04-19

Oggetto: RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PAS=
SIVI AL 31/12/2018 - VARIAZIONI DI ESIGIBILITA'
ORDINARIA ESERCIZIO 2018

L'anno duemiladiciannove il giorno quattro del mese di aprile alle ore 18:15, nella consueta sala delle adunanze, convocata con appositi avvisi, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

PALUMBI DANIELE	SINDACO	P
DI NICOLA MARCO	VICESINDACO	A
DI BLASIO MONICA	ASSESSORE	P

ne risultano presenti n. 2 e assenti n. 1.

Partecipa il Segretario Comunale Signor Di Felice Mauro.

Il Signor PALUMBI DANIELE in qualità di SINDACO constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sul ripetuto oggetto.

Visti:

La Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;

La legge 15 maggio 1997, n. 127;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante "Il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

Lo statuto ed il regolamento di contabilità dell'Ente;

I pareri favorevoli resi, a norma dell'art. 49 del novellato D.Lgs. 267/2000, dal Responsabile del Servizio interessato e dal Responsabile di Ragioneria in ordine, rispettivamente, alla regolarità tecnica e contabile della proposta della presente deliberazione perché, allegati alla presente, ne fanno parte integrante e sostanziale.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE:

- con Decreto legislativo n. 118 del 23.06.2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117, comma 3, della Costituzione;
- ai sensi dell'art. 3 del sopra citato D.lgs. 118/2011, le Amministrazioni pubbliche devono adeguare la propria gestione ai principi contabili generali e di competenza finanziaria;
- l'articolo 228, comma 3, del D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i. prevede che *“Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, e successive modificazioni”*;

RICHIAMATO l'art. 3, comma 4, del D.lgs. 118 del 23 giugno 2011 che disciplina le operazioni di riaccertamento dei residui attivi e passivi, come modificato dal D.lgs. 126 del 10 agosto 2014, a mente del quale *“Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate”*;

VERIFICATO altresì quanto indicato al punto 9.1 dell'allegato 4/2 del d.lgs. 118/2011, c.d. principio applicato della contabilità finanziaria, in merito alla gestione dei residui;

RICHIAMATA la deliberazione del consiglio comunale n. 20 del 04/10/2018, con la quale è stato approvato il rendiconto della gestione 2017;

Dato atto che con delibera di C.C. n. 11 del 28/03/2019 è stato approvato il bilancio di previsione 2019/2021;

DATO atto che i Responsabili dei Servizi, per quanto di rispettiva competenza in ragione dei capitoli di entrata e spesa affidati, hanno effettuato le verifiche necessarie per il riaccertamento ordinario predetto;

CONSIDERATO che:

- le reimputazioni di cui sopra, comportano variazioni al bilancio di previsione 2019, consistenti nello spostamento degli stanziamenti tra i capitoli originali e i correlati capitoli FPV;
- le reimputazioni di cui sopra, comportano variazioni al bilancio di previsione 2019/2021, consistenti nell'iscrizione del fondo pluriennale vincolato, nella parte entrata del bilancio, e delle corrispondenti voci della spesa da reimputare, nella parte spesa del bilancio;
- come indicato al punto 9.1 dell'allegato 4.2 del d.lgs. 118/2001, il riaccertamento dei residui, è un'attività di natura gestionale ed è effettuata, con delibera di Giunta. La delibera di Giunta è trasmessa al tesoriere;
- al fine di semplificare e velocizzare il procedimento, la delibera di Giunta che dispone la variazione degli stanziamenti necessari alla reimputazione degli accertamenti e degli impegni cancellati può disporre anche l'accertamento e l'impegno delle entrate e delle spese agli esercizi in cui sono esigibili;
- è stato abrogato l'obbligo introdotto dalla legge di bilancio 2017 (art. 1, comma 468, della legge 232/2016) di verificare il rispetto dei vincoli di finanza pubblica in sede di variazioni di bilancio;
- la commissione Arconet, con la Faq 21, ha risposto nel modo seguente in merito alla necessità se, in occasione del riaccertamento ordinario dei residui, l'attività di reimputazione degli accertamenti e degli impegni non esigibili, richieda anche le variazioni degli stanziamenti di cassa dell'esercizio precedente: *“Con riferimento al quesito posto si rappresenta che nell'ambito del riaccertamento ordinario dei residui, le variazioni degli stanziamenti di cassa dell'esercizio precedente, comprese quelle dirette ad evitare che gli stanziamenti definitivi di cassa siano inferiori alla sommatoria degli stanziamenti di competenza e dei residui, non rientrano nella definizione di variazioni “necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate”. Anche le procedure di acquisizione dei rendiconti alla BDAP non prevedono il controllo della coerenza delle previsioni definitive di cassa, che invece è effettuato in automatico con riferimento al bilancio di previsione. E' invece necessario verificare la coerenza degli stanziamenti di cassa dell'esercizio successivo che, a seguito della reimputazione degli impegni, potrebbero non essere adeguati e non consentire il pagamento delle obbligazioni esigibili dell'ente. In ogni caso, l'eventuale incapienza degli stanziamenti di cassa del nuovo esercizio derivante dal riaccertamento ordinario non costituisce una incongruenza contabile degli stanziamenti.”*

RITENUTO, pertanto, necessario procedere al riaccertamento ordinario dei propri residui attivi e passivi e reimputazione agli esercizi futuri al fine di consentire la prosecuzione delle procedure di spesa in corso;

VISTO l'allegato parere favorevole espresso dall'organo di revisione ;

VISTI gli artt. 48, 49, 124, 125 del D. Lgs. 18.08.2000 n.267;

VISTO il vigente Regolamento di contabilità;

VISTO il vigente Statuto comunale;

TUTTO ciò premesso si propone l'adozione della presente

Alla unanimità dei voti espressi nei modi e nei termini di legge

DELIBERA

1. La premessa é parte integrante e sostanziale del presente atto e si intende qui di seguito riportata integralmente.
2. Procedere al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi alla data del 31.12.2018, ai sensi dell'art. 228, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011, coordinato con il [decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126](#) e la [legge 23 dicembre 2014, n. 190](#).
3. Approvare, in esito al riaccertamento ordinario dei residui sopra detto, la seguente documentazione, allegata alla presente a costituirne parte integrante e sostanziale:
 - ALL. 1 Elenco accertamenti e Impegni aperti al 31.12.2018;
 - ALL. 2 FPV al 31/12/2018 raggruppati per residui, competenza;
 - ALL.3 Elenco variazione agli stanziamenti di bilancio per variazioni di esigibilità Entrata e Spesa;
4. Di iscrivere il F.P.V nell'entrata dell'esercizio 2019 del Bilancio 2019/2021, distintamente per la parte corrente e per la parte in conto capitale, per un valore rispettivamente pari ad:
 - € 41.474,46 per la parte corrente e € 3.190.651,91 per la parte in c/capitale;
5. Autorizzare il reimpegno delle entrate e delle spese eliminate in quanto non esigibili al 31 dicembre 2018 attraverso la loro reimputazione agli esercizi finanziari indicati in sede di riaccertamento ordinario dei medesimi residui.
6. Trasmettere copia del presente atto ai Responsabili di Area e al Tesoriere per le risultanze finanziarie.
7. Dare atto che il riaccertamento ordinario dei residui così come risultante dal presente atto troverà specifica evidenza nel rendiconto di gestione dell'esercizio 2018
8. Dare atto, infine, che la presente deliberazione :
 - a) é di esclusiva competenza della Giunta Comunale, ai sensi dell'art.48 del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267;
 - b) verrà comunicata in elenco ai Capigruppo consiliari, contestualmente all'affissione all'Albo Pretorio Comunale, ai sensi dell'art.125 del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267.
9. Rendere il presente atto, con votazione unanime, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 , comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000, stante l'urgenza.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to PALUMBI DANIELE

Il Segretario Comunale
F.to Di Felice Mauro

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

che la presente deliberazione

[] viene pubblicata in data odierna al N **165** e per 15 giorni consecutivi, sul sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18 Giugno 2009,n.69);

Torricella Sicura, li 05-04-2019

Il Responsabile di Area
F.to Di Medoro Giacomino

E' copia conforme all'originale.

Torricella Sicura, li 05-04-2019

Il Responsabile di Area
Di Medoro Giacomino

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

che la presente deliberazione

[] E' divenuta esecutiva decorso il termine di giorni 10 dalla sua pubblicazione, ai sensi dell'art.134,comma 3,del D.Lgs 18/08/2000,n.267;

[] E' stata pubblicata all'Albo Pretorio online sul sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18 Giugno 2009,n.69); per quindici giorni consecutivi dal **05-04-019 al 20-04-19**.

Torricella Sicura, li 05-04-2019

Il Responsabile di Area
F.to Di Medoro Giacomino
